

# U.N.A. Unione Nazionale dell'Avicoltura

00189 Roma  
Via Vibio Mariano, 58  
Tel.: 06/3325841  
Fax: 06/33252427  
e-mail: una@iol.it  
www.unionenazionaleavicoltura.it  
www.pianetapollo.com

Cod. Fisc. 80054370582

Prot. n. 38958

Roma, 24 aprile 2007

## L'annata avicola 2006. Dopo il rosso, arriva il rosa?

Dopo la crisi senza precedenti sviluppatasi nel periodo settembre 2005/marzo 2006 a causa della vera e propria psicosi (creata ed alimentata dai media) nei confronti di un'ipotetica pandemia provocata dal virus dell'influenza aviaria, i consumatori hanno gradualmente ridato fiducia all'avicoltura italiana ed hanno ricominciato ad acquistare e gustare in tutta tranquillità le carni di pollame (anche grazie all'etichettatura di origine voluta dal Ministero della Salute e dai produttori), convinti finalmente che queste carni sono sane, sicure, nutrienti ed economiche.

La crisi è stata tuttavia durissima ed il settore delle carni di pollame ne è uscito con le ossa rotte. Infatti, la produzione è diminuita del 6,3% ed il consumo - nella media dell'intero anno 2006 - ha guadagnato 2,4 punti percentuali, rimanendo tuttavia fortemente al di sotto (-7,3%) dei consumi dell'anno 2004.

### IL BILANCIO ITALIANO DELLE CARNI DI POLLAME (X 000 TONN.)

	2004				2005					2006				Differenze	
	Pollo	Tacchino	Altre specie avicole	Totale	Pollo	Tacchino	Altre specie avicole	Totale	Differenze 05/04	Pollo	Tacchino	Altre specie avicole	Totale	Differenze	
														'06/'05	'06/'04
Produzione	675,6	298,0	160,9	1.134,5	666,2	292,0	160,2	1.119,0	- 1,4%	610,3	278,5	160,0	1.048,8	-6,3%	- 7,6%
Importazione	26,8	30,9	3,0	60,7	21,0	12,8	2,8	36,6	- 39,7%	14,4	8,1	2,7	25,2	-31,1%	- 58,5%
Esportazione	63,3	62,5	1,5	127,3	69,2	70,2	1,0	140,4	+ 10,3%	69,0	63,4	0,3	132,7	- 5,48%	+ 4,2%
Giacenze (1)	=	=	=	=	- 45,0	- 2,9	- 0,6	- 48,5	+ 100,0%	+45,0	+ 2,9	+ 0,6	+ 48,5	- 100,0 %	=
Utilizzazione interna	639,1	266,4	162,4	1.067,9	573,0	231,7	162,0	966,7	- 9,5	600,7	226,1	163,0	989,8	+ 2,4%	- 7,3%
Consumo p.a. (kg.)	11,02	4,60	2,80	18,42	9,88	3,99	2,80	16,67	-9,5	10,36	3,91	2,81	17,07	+ 2,4%	- 7,3%
% di autoapprov.	105,7	111,9	99,1	106,2	116,3	126,0	98,9	115,7		101,6	123,2	98,2	106,0		

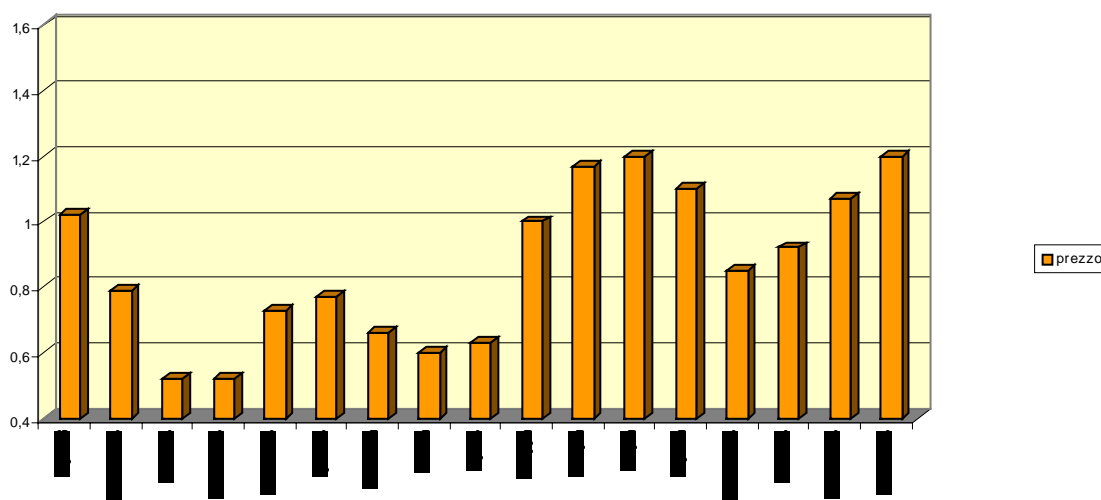
Fonte: U.N.A.

(1) Quota residua delle carni congelate nel periodo settembre/dicembre 2005 (a causa del mancato acquisto sul mercato nazionale) che non è stato possibile esportare all'estero entro dicembre 2005 ma che è stata ceduta all'estero nel corso del 2006.

Si sono ulteriormente ridotti del 31,1% gli acquisti dall'estero ma sono anche diminuite le nostre esportazioni (-5,5%).

Nella media dell'anno i prezzi sono cresciuti del 6,7%. Ma il loro andamento è stato fortemente condizionato prima dal crollo degli acquisti e poi dalla (troppo) lenta ripresa dei consumi.

Andamento del prezzo del pollo  
Periodo Agosto 2005 - Dicembre 2006



Fonte: U.N.A.

Tuttavia le perdite subite nella seconda parte del 2005 (circa 450 milioni di euro) sommate a quelle del primo trimestre del 2006 (circa 300 milioni di euro) ed all'incremento dei costi fissi derivati dalla riduzione delle quantità prodotte (per adeguare l'offerta alla diminuita domanda da parte del consumatore) hanno deteriorato i ricavi rendendo così molto difficile per le imprese recuperare solidità finanziaria e creando una situazione di instabilità per i lavoratori.

I "ristori" promessi dal Governo italiano alla filiera produttiva sono arrivati solo in piccola parte. Si è infatti ottenuto soltanto il rinvio delle scadenze di versamento dei contributi previdenziali e dei tributi dovuti per l'anno 2006. Non si è ottenuto nulla dal Fondo per l'emergenza aviaria (100 milioni di Euro). Neppure i 20 milioni di Euro promessi dal Governo italiano per acquistare una parte (circa 17.000 tonnellate) delle carni di pollame che le imprese italiane erano state costrette a congelare sono mai arrivati ai destinatari designati (in totale, oltre 70.000 tonnellate).

Motivo: la Commissione europea ha giudicato tale aiuto incompatibile con le regole del mercato europeo.

Qualche sostegno diretto (cofinanziato dalla Commissione europea) è arrivato solo ora (tra la fine di marzo ed i primi giorni di aprile 2007) per un importo estremamente modesto (meno di 46 milioni di €) in rapporto ai danni subiti (750 milioni di Euro).

Situazione ben diversa si è verificata per le uova, colpite solo marginalmente dalla crisi dell'influenza aviaria. La produzione è rimasta sostanzialmente stabile (+0,4%) mentre il consumo è cresciuto dello 0,8%.

**Il bilancio italiano delle uova da consumo  
(x 000.000 di pezzi)**

	2004	2005	2006	Differenza % 06/05	Differenza % 06/04
<b>Produzione</b>	13.055	12.788	12.835	+0,4	-1,7
<b>Importazione</b>	350	340	309	-9,1	-11,7
<b>Esportazione</b>	520	510	419	-17,8	-19,4
<b>Utilizzazione interna</b>	12.885	12.618	12.725	+0,8	-1,2
<b>Consumo per abitante</b>	222	218	219	+0,8	-1,2
<b>% di autoappr.</b>	101,3	101,3	100,9		

Fonte: U.N.A.

Il commercio con l'estero si è collocato sui valori normali italiani (estremamente modesti) ed i prezzi alla produzione sono aumentati del 12,4%. Tuttavia, i costi di produzione sono cresciuti del 4%, a causa dell'aumento del prezzo delle materie prime cerealicole e della soia, riducendo i margini di redditività del comparto.

**I risultati globali dell'anno 2006**

Lo scorso anno in Italia sono state prodotte 1.048.800 tonn. di carni di pollame (-6,3% rispetto al 2005) e 12 miliardi e 835 milioni di uova (+0,4% rispetto all'anno precedente). Il consumo totale è risultato pari a 989.800 tonn. di carni avicole e 12 miliardi e 725 milioni di uova (rispettivamente, +2,4% e +0,8% rispetto al 2005).

Gli acquisti dall'estero (pur se già molto dimensionati) sono diminuiti del 31,1% per le carni e del 9,1% per uova in guscio e uova pastorizzate; le nostre vendite all'estero sono diminuite del 5,5% per le carni mentre quelle di uova ed ovoprodotti sono diminuite del 17,8%.

I consumi per abitante hanno segnato una ripresa per le carni (+2,4%) ed un aumento meno accentuato (+0,8%) per le uova.

Sono aumentati i prezzi per i produttori di carne di pollo (+12,1%), ma sono diminuiti del -3,1% quelli del tacchino. Un aumento del 3,4% è stato registrato per la faraona mentre per le uova destinate al consumo diretto si è verificato un aumento del 12,4%.

L'indice aggregato dei prezzi del comparto delle carni avicole si colloca a +6,7 punti rispetto all'anno 2005.

#### Confronto Prezzi/Costi

POLLO (€/kg vivo)	2003	2004	2005	2006	2006/2005 +/-%
Prezzo alla produzione	0,98	0,92	0,83	0,93	+12,0
Costo di produzione	0,97	1,00	0,94	0,98	+4,2
D % +/- prezzo/costo	+1,0	-8,0	-11,7	-5,1	

TACCHINO (€/kg vivo)	2003	2004	2005	2006	2006/2005 +/-%
Prezzo alla produzione	1,22	1,02	1,00	0,97	-3,0
Costo di produzione	1,25	1,28	1,19	1,21	+1,7
D % +/- prezzo/costo	-2,4	-20,3	-15,9	-19,8	

FARAONA (€/kg vivo)	2003	2004	2005	2006	2006/2005 +/-%
Prezzo alla produzione	1,64	1,97	1,79	1,85	+3,4
Costo di produzione	1,78	1,84	1,72	1,81	+5,2
D % +/- prezzo/costo	-7,9	-7,1	+4,1	+2,2	

UOVO (€/cd)	2003	2004	2005	2006	2006/2005 +/-%
Prezzo alla produzione	0,0800	0,0716	0,0729	0,0819	+12,3
Costo di produzione	0,0625	0,0652	0,0596	0,0620	+4,0
D % +/- prezzo/costo	+28,0	+9,8	+22,3	+32,1	

Fonti: per i prezzi: ISMEA, per i costi: UNA

Il prodotto lordo vendibile del settore, (quello calcolato sulla base dei prezzi medi all'origine) a valori correnti, è risultato pari a 2.500 milioni di euro (+5,5% rispetto al 2005), di cui 1.460 milioni di euro per il pollame (+0,7% rispetto al 2005) e 1.040 milioni di euro per le uova (+13,0% rispetto al 2005).

Il fatturato del settore (calcolato sui prezzi medi dei prodotti finiti franco stabilimenti di produzione) si è collocato a 3.900 milioni di euro (contro i 3.730 del

2005 ed i 4.400 del 2004) di cui: 2.550 per le carni avicole (2.450 nel 2005 e 3.150 nel 2004) e 1.350 per le uova (1.280 nel 2005 e 1.250 nel 2004).

I costi di produzione, nello stesso periodo, sono aumentati del 3.7% circa a causa del rialzo dei prezzi delle materie prime cerealicole.

Il differenziale medio costo/prezzo dei vari comparti si è quindi collocato a -5,1% per il pollo, -19,8% per il tacchino; + 2,2% per la faraona e + 32,1% per le uova da consumo (va comunque segnalato che tale variazione risponde esclusivamente le uova avviate al consumo diretto e non quelle destinate alla pastorizzazione).

### **Le carni avicole**

La produzione nazionale di carni di pollame nell'anno 2006 è risultata pari a 1.048.800 tonnellate (-6,3 rispetto al 2005); il consumo totale si è collocato a 989.800 tonnellate (+2,4% rispetto al 2005), pari a 17,07 Kg per abitante (contro i 16,67 del 2005 ed i 18,42 del 2004).

In particolare sono state prodotte:

610.300 tonn. di carne di pollo (-8,4% rispetto al 2005);  
85.900 tonn. di carne di gallina (+0,9% rispetto al 2005);  
278.500 tonn. di carne di tacchino (-4,8% rispetto al 2005);  
74.100 tonn. di carne delle altre specie avicole allevate (-1,3% rispetto al 2005)

Per quanto riguarda il commercio con l'estero (Paesi UE ed extra UE), nel 2006 le quantità totali importate sono risultate in calo. Ne sono infatti entrate 25.200 contro le 36.600 tonn. del 2005 (-31,1%).

Le nostre esportazioni totali assommano a 132.700 tonn. contro le 140.000 del 2005. Il nostro saldo import/export (tonn. 59.000) è dunque a netto vantaggio delle nostre esportazioni.

Un esame più dettagliato dei dati relativi al commercio con l'estero evidenzia i seguenti risultati.

Carne di pollo: ne sono state importate 14.400 tonn., di cui 7.488 di petti di pollo, 2.490 di polli interi e 2.296 di carni preparate. Il flusso di esportazione ha riguardato 69.000 tonn., di cui 23.316 di polli interi, 20.066 di petti, 6.838 di cosce, 2.421 di ali.

Carne di tacchino: l'importazione è risultata pari a 8.088 tonn. di cui 2.561 di fesa e 4.783 di carni cosiddette "preparate". L'esportazione di carne di tacchino ha raggiunto 63.409 tonn., di cui 7.682 di tacchini interi, 18.368 di cosce, 24.687 di fesa, 6.271 di ali e 2.467 di carni preparate.

Passando ai dati sul consumo delle carni avicole, si rileva che le quantità totali avviate al consumo interno nel 2006 sono risultate pari a 989.800 tonn. (+2,4% rispetto al 2005). Il consumo pro-capite di carne di pollame è risultato pari a Kg 17,07 così ripartiti:

Kg 10,36 di carne di pollo (Kg 9,88 nel 2005)

Kg 1,48 di carne di gallina (Kg 1,47 nel 2005);

Kg 3,91 di carne di tacchino (Kg 3,99 nel 2005);

Kg 1,32 di carne di altre specie avicole allevate (Kg 1,33 nel 2005).

Nel 2006, secondo le stime dell'UNA, la ripartizione dei consumi di pollo è stata la seguente: 16% intero, 65% sotto forma di parti sezionate (petti, cosce, ecc.), 19% sotto forma di prodotti elaborati (pollo ripieno o completato con odori o contorni, spiedini, hamburger, salsicce, involtini, ecc.) e trasformati (wurstel, arrostiti, cotolette, polpette, ecc.). Per la carne di tacchino, i dati dell'UNA indicano: 2% di intero (in particolare in occasione delle festività natalizie), 80% di parti sezionate (fesa, cosce, sovraccosce, ossobuco, ecc.), 18% sotto forma di prodotti elaborati e trasformati (fesa arrostito, wurstel, etc.).

### **Le uova da consumo**

Nel 2006 sono state prodotte in Italia 12 miliardi e 835 milioni di uova contro i 12 miliardi e 788 milioni del 2005 (+0,4%). I dati disponibili sul commercio con l'estero (elaborazioni UNA su dati ISTAT) evidenziano un saldo attivo pari a 110 milioni totali di uova. Un esame più dettagliato mostra i seguenti risultati: nel 2006 sono state introdotte in Italia 179 milioni di uova in guscio (stessa quantità del 2005 ) oltre che 2.979 tonnellate di ovoprodotti (nel 2005: 3.975 tonn.) e 3.991 tonn. di albume (nel 2005: 2.809 tonn.) nello stesso periodo sono state esportate 128 milioni di uova in guscio, 8.096 tonn. di uova pastorizzate e 7.130 tonn. di albume (nel 2005: 253 milioni di uova, 9.160 tonn. di ovoprodotti e 11.013 tonn. di albume).

Il consumo totale di uova è quindi risultato di 12 miliardi e 725 milioni di uova, contro i 12 miliardi e 618 milioni del 2005 (+0,8%). Nel corso del 2006, ogni italiano ha consumato 219 uova (1 uovo in più rispetto al 2005).

Le famiglie hanno acquistato la quota maggioritaria (il 66%), pari a 145 uova consumate in media per persona nel 2006. E ciò ad ulteriore conferma di quanto gli italiani apprezzino l'alimento che ha il maggior valore biologico, si presta alle più diverse preparazioni gastronomiche ed è alla portata di tutte le tasche. L'industria, l'artigianato e le collettività, da parte loro, hanno assorbito 4 miliardi e 326 milioni di uova (34% circa delle quantità disponibili), di cui il 76% sotto forma di uova pastorizzate e il 24% di uova in guscio. In totale, il consumo di uova attraverso pasta, dolci e preparazioni alimentari varie è stato di 74 uova per abitante.

### **Le previsioni per il 2007**

Grazie alla rinnovata fiducia del consumatore nei confronti dei prodotti avicoli nazionali, gli operatori della filiera avicola guardano il futuro con un prudente ma ancora timoroso sorriso.

Pur soffrendo ancora per le profonde ed ingiustificate ferite subite, hanno presso atto che tutto quanto da loro fatto per rassicurare il consumatore e per offrirgli sempre maggiori ed accurate informazioni ha dato i suoi frutti.

Sulla base delle cifre disponibili, la produzione di carne di pollame dovrebbe assestarsi sui volumi leggermente superiori (+1-1,5%) a quelli registrati nel 2006, mentre per le uova si prevede una sostanziale stazionarietà.

Ci auguriamo vivamente che le attese degli operatori trovino una puntuale conferma per il bene del settore, dei lavoratori, del consumatore e dell'economia nazionale.

# LE PRODUZIONI E I CONSUMI DI CARNI AVICOLE DAL 1968 AL 2005

Anno	Polli da carne			Galline		Tacchini			Altre specie avicole			Carni avicole totali					Anno
	Prod. tonn.	Consumo tonn.	Consumo pro-capite kg	Prod. tonn. (1)	Consumo pro-capite kg	Prod. tonn.	Consumo tonn.	Consumo pro-capite kg	Prod. tonn.	Consumo tonn.	Consumo pro-capite kg	Prod. tonn.	Saldo imp./exp. °	Stoccaggi eccezionali	Consumo tonn.	Consumo pro-capite kg	
1968	375.000	375.000	6,94	115.000	2,13	35.000	35.000	0,65	55.000	55.000	1,02	580.000	---	---	580.000	10,74	1968
1969	392.000	399.400	7,40	118.400	2,19	42.000	44.300	0,82	68.000	68.500	1,26	620.400	10.200	---	630.600	11,67	1969
1970	417.340	424.090	7,80	101.420	1,86	65.000	65.500	1,20	65.000	65.290	1,20	648.780	7.540	---	656.300	12,06	1970
1971	442.400	448.670	8,16	88.620	1,61	110.000	112.100	2,04	74.000	74.300	1,35	715.200	8.670	---	723.690	13,16	1971
1972	492.240	501.580	9,22	72.630	1,34	130.000	131.900	2,42	127.400	127.740	2,35	822.270	11.580	---	833.850	15,33	1972
1973	503.650	513.630	9,37	89.290	1,63	155.000	156.900	2,86	106.000	107.310	1,96	835.940	13.190	---	867.130	15,82	1973
1974	483.150	491.950	9,92	90.030	1,63	164.000	165.800	3,01	101.000	106.800	1,94	838.180	16.400	---	854.580	15,50	1974
1975	494.900	508.600	9,17	88.420	1,59	170.000	173.500	3,13	95.000	99.200	1,79	848.320	21.400	---	869.720	15,68	1975
1976	495.920	510.220	9,16	86.170	1,55	174.000	176.700	3,17	95.000	101.500	1,82	851.090	23.500	---	874.590	15,70	1976
1977	500.020	511.520	9,14	89.290	1,60	185.000	186.600	3,33	90.000	95.000	1,70	864.310	18.100	---	882.410	15,77	1977
1978	534.380	549.380	9,78	87.390	1,56	195.000	197.000	3,51	80.000	82.500	1,47	896.770	19.500	---	916.270	16,32	1978
1979	542.960	552.460	9,81	83.480	1,48	205.000	204.500	3,63	77.000	80.800	1,43	908.440	12.800	---	921.240	16,36	1979
1980	571.230	582.230	10,31	84.710	1,50	225.000	224.300	3,97	72.000	75.700	1,34	952.940	14.000	---	966.940	17,13	1980
1981	561.350	563.350	9,95	87.600	1,55	227.000	225.700	3,99	71.000	75.300	1,33	946.950	11.000	---	957.950	16,92	1981
1982	582.130	592.130	10,42	87.810	1,55	236.000	232.500	4,09	70.000	76.000	1,34	975.940	12.500	---	988.440	17,40	1982
1983	583.430	596.300	10,49	80.230	1,42	240.200	237.000	4,17	70.000	76.000	1,34	973.860	15.400	---	989.260	17,42	1983
1984	573.620	591.520	10,38	75.710	1,33	230.900	228.200	4,02	70.000	76.100	1,34	950.230	21.300	---	971.530	17,04	1984
1985	549.630	570.230	9,99	78.010	1,36	231.500	230.500	4,04	70.000	76.000	1,33	929.140	25.600	---	954.740	16,72	1985
1986	558.000	577.500	10,11	74.900	1,31	237.000	236.000	4,13	70.000	74.000	1,30	939.900	22.500	---	962.400	16,85	1986
1987	593.100	604.600	10,55	74.200	1,30	242.000	238.000	4,15	73.000	78.700	1,37	982.300	13.200	---	995.500	17,37	1987
1988	593.400	610.400	10,63	80.200	1,40	250.000	246.500	4,29	73.000	76.300	1,33	969.600	16.800	---	1.013.400	17,65	1988
1989	608.200	628.200	10,93	87.600	1,52	257.000	256.000	4,45	72.000	77.000	1,34	1.024.800	24.000	---	1.048.800	18,24	1989
1990	632.200	648.400	11,26	83.700	1,45	279.100	273.100	4,75	74.000	77.900	1,35	1.069.000	14.000	---	1.083.100	18,81	1990
1991	615.100	635.900	11,20	89.100	1,57	273.400	264.900	4,67	74.000	78.500	1,38	1.051.600	16.800	---	1.068.400	18,82	1991
1992	627.800	641.900	11,29	87.200	1,53	269.100	268.900	4,73	73.000	77.300	1,36	1.057.100	18.200	---	1.075.300	18,91	1992
1993	634.700	642.700	11,31	87.800	1,54	265.700	258.700	4,53	73.000	76.100	1,34	1.061.200	5.100	---	1.066.300	18,72	1993
1994	653.500	655.500	11,50	88.100	1,54	268.800	251.200	4,41	73.400	75.800	1,33	1.083.800	-13.200	---	1.070.800	18,78	1994
1995	665.600	645.600	11,31	88.900	1,56	294.000	264.000	4,63	74.200	76.200	1,33	1.122.700	-48.000	---	1.074.700	18,83	1995
1996	668.300	654.300	11,46	90.900	1,59	315.300	277.800	4,87	76.000	76.500	1,34	1.150.500	-51.000	---	1.099.500	19,26	1996
1997	673.200	653.200	11,44	89.600	1,57	338.400	293.400	5,14	76.000	77.500	1,36	1.177.200	-63.500	---	1.113.700	19,51	1997
1998	669.100	641.100	11,23	88.700	1,55	361.200	294.200	5,15	76.500	78.200	1,37	1.195.500	-93.300	---	1.102.200	19,30	1998
1999	671.500	629.200	10,92	86.400*	1,50	342.800	289.800	5,03	76.200	80.100	1,39	1.176.900	-74.100	---	1.085.500	18,84	1999
2000	629.600	638.600	11,07	76.800	1,33	266.100	265.600	4,61	75.500	79.000	1,37	1.048.000	9.000	---	1.060.000	18,38	2000
2001	710.900	695.900	12,03	88.800	1,54	369.400	316.400	5,47	78.500	80.500	1,39	1.247.600	-66.000	---	1.181.600	20,43	2001
2002	704.900	664.700	11,49	87.200	1,51	349.800	273.600	4,73	77.400	80.700	1,39	1.219.300	-113.400	---	1.105.900	19,12	2002
2003	691.000	661.300	11,41	85.500	1,48	295.500	257.500	4,44	79.000	81.900	1,41	1.151.000	-64.800	---	1.086.200	18,74	2003
2004	675.600	639.100	11,02	85.700	1,48	298.000	266.400	4,60	75.200	76.700	1,32	1.134.500	-66.600	---	1.067.900	18,42	2004
2005	666.200	573.000	9,88	85.100	1,47	292.600	231.700	3,99	75.100	76.900	1,33	1.119.000	-103.800	-48.500	966.700	16,67	2005
2006	610.300	600.700	10,36	85.900	1,48	278.500	226.100	3,91	74.100	77.100	1,33	1.048.800	-107.500	+48.500	989.800	17,07	2006

## LE PRODUZIONI E I CONSUMI DI UOVA DAL 1968 AL 2005

Anno	Produzione totale		Importazioni (saldo imp/exp.) uova e prodotti d'uovo		Totale al consumo		Consumi pro-capite	
	Pezzi	Tonnellate	Pezzi	Tonnellate	Pezzi	Tonnellate	Pezzi	Kg
1968	9.300.000.000	520.800	375.000.000	21.000	9.675.000.000	541.800	179	10,0
1969	9.799.999.000	548.800	462.000.000	25.900	10.262.000.000	574.700	190	10,6
1970	10.600.000.000	593.600	310.000.000	17.400	10.910.000.000	611.000	200	11,2
1971	9.900.000.000	554.400	387.000.000	21.700	10.187.000.000	576.100	187	10,5
1972	10.183.000.000	570.200	526.000.000	29.500	10.709.000.000	599.700	197	11,0
1973	11.128.000.000	623.200	339.000.000	19.000	11.467.000.000	642.200	209	11,7
1974	10.850.000.000	607.600	276.000.000	15.400	11.126.000.000	623.000	202	11,3
1975	10.826.000.000	606.300	341.000.000	19.100	11.167.000.000	625.400	201	11,3
1976	10.938.000.000	612.530	447.000.000	25.030	11.385.000.000	637.560	204	11,4
1977	10.729.000.000	600.820	305.000.000	17.080	11.034.000.000	617.900	197	11,0
1978	10.421.000.000	583.580	550.000.000	30.800	10.971.000.000	614.380	195	10,9
1979	10.431.000.000	584.140	442.000.000	24.750	10.873.000.000	608.890	193	10,8
1980	10.039.000.000	562.200	745.000.000	41.700	10.784.000.000	603.900	191	10,7
1981	10.777.000.000	608.250	600.000.000	33.850	11.377.000.000	642.100	200	11,3
1982	10.633.000.000	604.800	730.000.000	41.500	11.363.000.000	646.300	200	11,4
1983	10.491.000.000	601.350	880.000.000	50.440	11.371.000.000	651.790	200	11,5
1984	10.182.000.000	588.100	1.180.000.000	68.200	11.362.000.000	656.300	200	11,6
1985	10.387.000.000	604.500	1.050.000.000	61.100	11.437.000.000	665.600	200	11,6
1986	9.856.000.000	577.900	1.250.000.000	73.300	11.106.000.000	651.300	194	11,4
1987	10.281.000.000	607.400	1.360.000.000	80.350	11.641.000.000	687.750	203	12,0
1988	11.234.000.000	668.650	980.000.000	58.350	12.214.000.000	727.000	213	12,7
1989	11.223.000.000	672.950	1.210.000.000	72.550	12.433.000.000	745.500	216	12,9
1990	11.454.000.000	691.800	1.020.000.000	61.600	12.474.000.000	753.400	217	13,1
1991	11.568.000.000	703.800	950.000.000	57.800	12.518.000.000	762.600	220	13,4
1992	11.454.000.000	701.900	1.010.000.000	61.900	12.464.000.000	763.800	219	13,4
1993	11.502.000.000	709.900	890.000.000	54.900	12.392.000.000	764.800	218	13,4
1994	11.599.000.000	721.000	900.000.000	55.950	12.499.000.000	776.950	219	13,6
1995	12.017.000.000	752.260	490.000.000	30.670	12.507.000.000	782.930	219	13,7
1996	11.923.000.000	751.600	680.000.000	42.900	12.603.000.000	794.500	221	13,9
1997	12.298.000.000	774.800	370.000.000	23.300	12.668.000.000	798.100	222	14,0
1998	12.433.000.000	783.300	270.000.000	17.000	12.703.000.000	800.300	222	14,0
1999	12.660.000.000	797.600	140.000.000	8.800	12.800.000.000	806.400	224	14,0
2000	10.890.000.000	686.100	1.680.000.000	105.800	12.570.000.000	791.900	219	13,7
2001	12.901.000.000	812.700	154.000.000	9.700	13.055.000.000	822.400	227	14,2
2002	12.797.000.000	806.200	115.000.000	7.250	12.912.000.000	813.450	223	14,1
2003	12.837.000.000	808.700	-201.000.000	-12.663	12.636.000.000	796.100	218	13,7
2004	13.055.000.000	822.500	-170.000.000	-10.700	12.885.000.000	811.800	222	14,0
2005	12.788.000.000	806.100	-170.000.000	-10.700	12.618.000.000	795.400	218	12,7
2006	12.835.000.000	808.600	-110.000.000	-6.930	12.725.000.000	801.680	219	13,80